



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

Bollettino bimestrale del Santuario



CAMOGLI

## Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

### NEI GIORNI FESTIVI

Ore 6 — Messa - Spiegazione del Vangelo - Benedizione.

Ore 7.50 - 8.50 - 10 — Messa.

Ore 15 — Catechismo ai fanciulli.

Ore 17 — Rosario - Predica - Benedizione.

### NEI GIORNI Feriali

Ore 6 — Messa e Benedizione.

Ore 7 - 7.50 — Messa.

Ore 20 — Rosario e preghiera serali.

— Ogni primo Venerdì del mese a cura del Centro dell'Apostolato della Preghiera - alle ore 7 - Messa e funzione al Sacro Cuore di Gesù colla partecipazione dei Crociani e Crociane.

— Ogni primo Sabato del mese: Ore 6 - Messa e funzione mirabile all'Altare della Madonna.

— Ogni Mercoledì: Ore 6 - Messa e funzione all'Altare di S. Giuseppe.

— Ogni Venerdì: Ore 6 - Messa e funzione all'Altare dell'Addolorata a cura della Confraternita omonima.

— Nel pomeriggio del Martedì dopo la terza Domenica di ogni mese: Adunanza del Consiglio Direttivo del Terz'Ordine Francescano.

— Nel pomeriggio del Lunedì dopo la quarta Domenica di ogni mese: Adunanza della Confraternita del Terz'Ordine Francescano.

— Nel pomeriggio del Giovedì immediatamente antecedente al primo Venerdì di ogni mese: Adunanza delle Crociane e Crociani.

## RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

### RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, bracciali, bracciali, bracciali, grandi e piccoli, diagrafi, cartoline illustrati, cerchie, crocifissi, ecc. e il tutto a

### PREZZI MITISSIMI

A Camogli il "BOLLETTINO" si vende presso la:

Libreria e cartoleria Chiesa Ernesto - Via XX Settembre, 22 n.

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

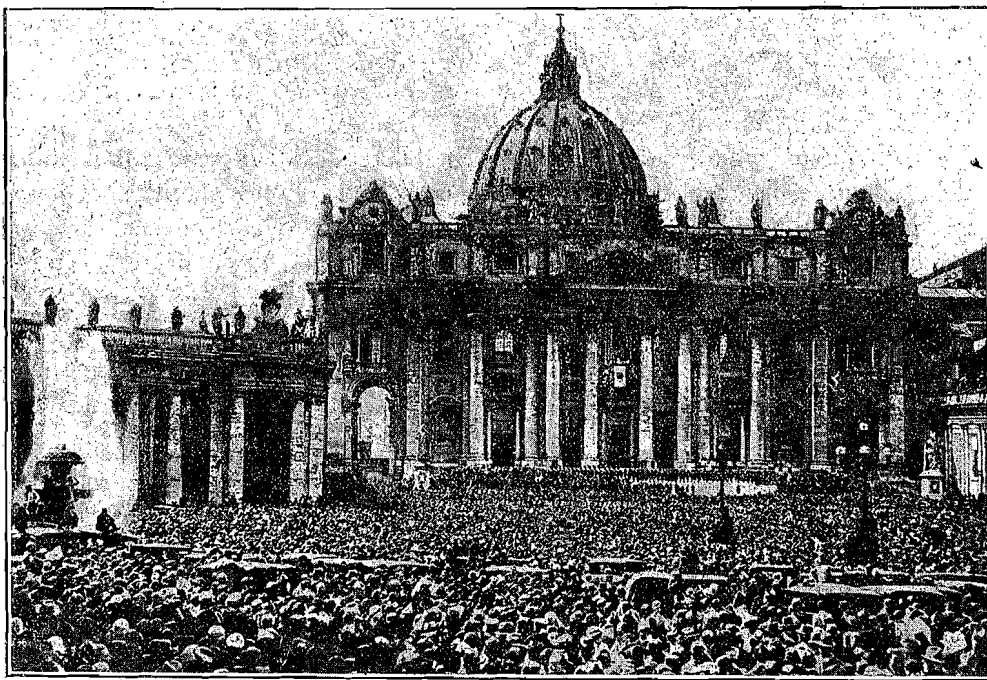
CAMOGLI (Genova)

*Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore*

## ANNO SANTO

Il Giubileo è istituzione divina, infatti Mosè manifestando al popolo d'Israele gli ordini ricevuti da Dio parla così :

« ..... quando voi sarete entrati nella terra di cui darovvi il dominio, la terra faccia il Sabato in onor del Signore ..... ».



S. S. Pio XI benedice all'Italia ed al Mondo dalla Loggia di S. Pietro (16 aprile 1933).

« Conterai parimenti sette settimane di anni, vale a dire sette volte sette che in tutto fanno quarantanove anni. Ed il settimo mese ai dieci del

mese nel tempo della espiatione farai sonare la tromba per tutto quanto il paese. E santificherai l'anno quinquagesimo, ed annunzierai la remissione a tutti gli abitanti del tuo paese; perocchè egli è l'anno del Giubbileo. Ognuno tornerà alle sue possessioni ed ognuno tornerà alla propria famiglia perchè l'anno quinquagesimo è l'anno del Signore ..... ».

L'antica legge prescriveva infatti che nella fausta occasione del Giubbileo gli schiavi ritornassero liberi e coloro che avevano vendute o impegnate le loro terre rientrassero in possesso dei loro beni. Questo affinchè i potenti non opprimessero i poveri e non usurpassero i loro patrimoni.

Nell'opera magnifica del P. Alessandro di S. Teresa dei Carmelitani Scalzi, che con santo zelo e con mirabile unzione ha scritto in occasione dell'Anno Santo 1900, si ravvisa come, agli Ebrei tutto accadesse in figura: « *Omnia in figura contingetant illis* » (Epistola di S. Paolo ai Corinti - X, 11).

« Nella storia del popolo ebreo è scritta la storia del popolo cristiano, negli avvenimenti di quello si possono ravvisare come tante pitture profetiche che annunziavano ciò che doveva avvenire nella fine dei secoli, come l'Apostolo chiama il tempo della Legge di grazia.

Il Giubbileo Mosaico era dunque una delle figure più eccelse di quello ben più grande che il Redentore avrebbe concesso al mondo.

A questo grande atto di remissione alluse Isaia allorchè vaticinando del Redentore disse: « Lo spirito del Signore sopra di me, perchè il Signore mi ha unto affinchè io annunziassi ai mansueti la buona novella, mi ha mandato a curare quelli che hanno il cuore spezzato, a predicare la franchigia agli schiavi, e ai carcerati la libertà; a predicare l'**Anno accettevole del Signore**, (cap. LXI, 1-2).

L'anno accettevole del Signore è l'Anno Santo del Giubbileo di Gesù Cristo che si estende dalla sua nascita alla sua morte in carne mortale, ma più si riferisce all'ultimo nel quale patì e morì sulla Croce ».

Il giubbileo indetto quest'anno di grazia 1933 dal felicemente regnante Pontefice Pio XI è appunto per commemorare il diciannovesimo secolo della Redenzione dell'uomo.

Illustreremo brevemente lo svolgersi dei Giubilei concessi dai Sommi Pontefici all'Orbe Cattolico.

« I Giubilei che i Papi concedono ai fedeli sono l'estensione ed applicazione di quello dato da N. S. Gesù Cristo sulla Croce. Il Giubbileo cristiano si può definire una remissione di pena o indulgenza, con speciali facoltà ai confessori, concessa dal Santo Padre a tutti i fedeli sotto certe condizioni di tempi e di circostanze ».

Il Giubbileo Cristiano si distingue in *ordinario e straordinario*.

Il primo si chiama Giubileo *maggiore*, quello straordinario è detto anche *minore* e *ad instar*.

Molti sono i favori spirituali che si raccolgono nei Giubilei e per questo sono conferite ai confessori ordinari larghe facoltà per assolvere i peccatori in casi *riservati* che in via ordinaria sono limitate ai Vescovi e allo stesso Pontefice.

Per quanto i Giubilei abbiano origine antichissima pure la storia non ce ne dà un cenno sicuro che nel 1300, quando a Roma, gran folla di popolo commista ad un'altra di pellegrini ivi convenne per lucrare la grande indulgenza.

Il 22 febbraio, anno settimo del suo pontificato, Bonifacio VIII emanò la bolla *Antiquorum habet fida relatio* colla quale istituì la serie dei Giubilei che dovevano celebrarsi ogni cento anni.

Avvennero in quel primo Giubileo conversioni che fecero epoca e la ressa di pellegrini in Roma fu tanta che l'Alighieri, che era fra di loro, la descrive mirabilmente in due terzine del canto XVIII dell'Inferno.

Clemente VI con la bolla *Unigenitur* decretò che il Giubileo avvenisse ogni cinquanta anni.

Al Giubileo del 1350 partecipò S. Brigida con la figlia Caterina. Il Petrarca ricordando l'esposizione che durante l'anno si faceva in S. Pietro del «velo della Veronica» scrive di aver visto;

« .... le Sembianze di Colui

« Che ancor lassù nel Ciel vedere spera ».

Bonifacio IX promulgò il terzo Giubileo che dall'antecessore Urbano VI era stato ancora ridotto a trentatré anni in considerazione della vita del Redentore. Alle Basiliche da visitarsi venne aggiunta quella di S. Maria Maggiore.

Come era stato precedentemente stabilito, così afferma il Panvino, a trentatré anni di distanza e cioè nel 1423 Martino V promulga il quarto Giubileo.

Il Papa Nicolò V dopo lunghe lotte, confusioni religiose ed epidemie che infestavano l'Europa il 29 Gennaio 1449 pubblicò il Giubileo che ebbe inizio il Natale seguente. Per dare un'idea della folla di pellegrini che visitarono l'Urbe in quell'anno basti il dire che essi furono paragonati a « torme di stornelli » o al « viavai delle formiche ».

In questo Anno Santo vi fu la canonizzazione di S. Bernardino da Siena.

Il Giubileo del 1475 fra le sue innovazioni ebbe introdotta la sospensione in tutto il mondo delle indulgenze che favorì in modo particolare la visita a Roma. Il Pontefice Sisto IV considerato lo scarso risultato ottenuto per le guerre che imperversavano in Europa prolungò l'Anno Santo dal 1° maggio 1476 al 30 aprile 1477 trasportando le visite delle Chiese di S. Pietro, S. Petronio, S. Stefano e S. Francesco a Bologna.



Al suono delle trombe e alla presenza dei più alti dignitari della Camera Apostolica fu pubblicato l'Anno Santo del 1500 da Alessandro VI. Da questo Giubileo si iniziò la apertura e la chiusura della Porta Santa percossa « tre volte » dal Papa con un martello simbolo del potere a Lui conferito in forza del quale

« ..... Egli apre e nessuno chiude,  
« chiude e nessuno apre ..... ».

(Apocalisse 3-7)

Clemente VII fu il Papa dell'VIII Giubileo 1525, il quale permise che l'indulgenza potesse applicarsi ai defunti da coloro che alla penitenza avessero aggiunte delle elemosine. Giulio III nel 1550 per la prematura morte del suo predecessore promulgò il Giubileo qualche mese più tardi.

Gregorio XIII nel 1575 fu il primo che alla chiusura della Porta Santa vi murò una cassetta contenente reliquie, medaglie e monete. Uso che rimane tuttavia.

Clemente VIII diede il Giubileo nel 1600. Essendo il Pontefice ammalato l'apertura della Porta Santa fu rinviata all'ultimo giorno dell'anno. Nonostante le atroci sofferenze cagionategli dalla sua infermità volle salire la « Scala Santa » e fu di largo esempio nel compiere le opere « ingiunte ». Sempre per l'infermità del Pontefice la chiusura dell'Anno Santo avvenne il 13 Gennaio 1601. I pellegrini vennero calcolati a 1.200.000.

Fra le eccezioni delle indulgenze nel Giubileo del 1625 Urbano VIII lasciò in vigore quella della « Porziuncola », Innocenzo X fu il Pontefice dell'Anno Santo 1650. Per sfollare più rapidamente la città dall'agglomerarsi dei pellegrini le visite alle Basiliche vennero ridotte a due.

Come era invalso l'uso Clemente X aprì il Giubileo del 1675 al suono festivo dei sacri bronzi che durava per quattro giorni e tre volte il giorno. Fra i pellegrini di gran nome si notò la famosa Cristina di Svezia.

Nel 1700 Innocenzo XII promulgò il Giubileo, ma morì il 28 settembre di detto anno. Chiuse la Porta Santa il suo successore Clemente XI.

Benedetto XIII aprì la Porta Santa nel Giubileo del 1725 il giorno di S. Pietro e Paolo e questo fu dovuto alla morte del suo predecessore avvenuta il 7 marzo 1724.

Questo Papa fu mirabile per esempi di pietà poichè visitò personalmente gli infermi, li confessò e diede loro l'Olio Santo e compì le sue visite umilmente senza sfarzo alcuno. Soccorse i pellegrini in mille guise e diede largo esempio di paterna bontà. Durante questo Giubileo si tenne un grande Concilio nella Basilica Lateranense.

Le « costituzioni » del Papa Benedetto XIV, che promulgò l'Anno Santo 1750, vigono tuttavia. A questo Giubileo partecipò con efficacia

predicazione Leonardo da Porto Maurizio. Il Giubileo del 1775 venne promulgato da Clemente XIV, venne però celebrato dal suo successore Pio VI che morì a Valenza martire della rivoluzione francese.

L'anno centenario 1800 non fu celebrato in seguito alle condizioni politiche di quei tempi.

Il ventesimo Giubileo (1825) si svolse tranquillamente e riuscì di immenso gaudio alla cristianità. Leone XII dopo i fatti che avevano turbato i popoli ristabilì l'apertura della Porta Santa, alla quale parteciparono la Regina Maria Teresa, vedova di Vittorio Emanuele I; Francesco I Re di Napoli e Carlo Ludovico Duca di Lucca.

Il Pontefice Pio IX che, esempio unico nella storia, avrebbe potuto nel « regolare » ciclo di due Anni Santi aprire e chiudere la « Porta Aurea » due volte per le condizioni politiche di quell'epoca non promulgò i Giubilei del 1850 e 1875.

L'alba del nostro secolo si iniziò coll'Anno Santo centenario del 1900 indetto con la Bolla « *Properante ad exitum saeculo* ». Molti ricordano ancora tale anno di remissione che diede mirabili frutti spirituali.

Nel 1925 il vivente Pontefice Pio XI promulgò il Giubileo con la Bolla « *Infinita Dei Misericordia* ». Proprio in quest'anno venne istituita la festa della « Regalità di Cristo ».

A breve distanza di tempo si è aperta ancora la Porta Aurea per un Anno Santo che data la sua straordinaria importanza farà epoca nella storia di queste memorabili manifestazioni religiose. La prima bolla di promulgazione dell'Anno Santo è stata letta domenica 15 gennaio nel Portico della Basilica vaticana e delle altre Basiliche Patriarcali.

E' stata seguita da altre tre bolle recanti le disposizioni per l'acquisto del Giubileo stesso.

Il primo di questi documenti dispone la sospensione delle indulgenze solite a lucrarsi fuori di Roma. Il provvedimento è temperato dalle eccezioni consuete e da alcune eccezioni speciali inerenti alle celebrazioni proprie di quest'anno e che hanno luogo fuori di Roma. Inoltre si sospendono — come negli altri Anni Santi — le facoltà speciali, concesse dalla Santa Sede, di assolvere dai peccati riservati e dalle censure.

Nella seconda delle tre bolle vengono elencate le amplissime facoltà che sono concesse ai Penitenzieri ed ai Confessori ordinari di Roma.

Nella terza bolla infine è contenuta la concessione di poter lucrare la Santa Indulgenza del Giubileo senza venire a Roma agli appartenenti agli Ordini Religiosi claustrali, e a tutti coloro i quali per stabile impedimento — come ad esempio i malati, gli infermieri, i carcerati, i prigionieri, gli operai costretti a continuo lavoro a causa di strettezze familiari — non possono compiere il viaggio alla santa città.

\*  
\* \*

Ricorda il Papa nella « Bolla » di indizione che « ..... sebbene non sia storicamente accertato l'anno preciso di questo avvenimento <sup>(1)</sup> (la morte di N. S. Gesù Cristo) tuttavia il fatto in se o meglio la serie di queste opere mirabili è di tanta gravità che sarebbe disdicevole lasciarli passare in silenzio. Mossi adunque da questo felicissimo ricordo centenario, rivolgano gli uomini il pensiero, un poco almeno dalle cose terrene e labili, in cui oggi così dolorosamente si dibattono, a quelle celesti ed eterne; e dalle trepide e tristi condizioni di questi tempi sollevino l'animo alla speranza di quella felicità alla quale Gesù Cristo N. S. ci ha chiamati versando il suo Sangue ed elargendo immensi benefici di ogni maniera ..... ».

Il Pontefice chiude pertanto il venerabile documento promulgando « ..... un generale Giubileo Straordinario in questa sacra città (Roma) dal 2 Aprile di quest'anno fino al 2 Aprile 1934 (a norma del Canone 923).

Nel decorso pertanto di questo Anno Santo a tutti i fedeli di ambo i sessi, i quali confessati e comunicati, nel medesimo giorno o in giorni diversi, con qualsiasi ordine, visitino piamente per tre volte le Basiliche: di S. Giovanni in Laterano, di S. Pietro in Vaticano, di S. Paolo sulla via Ostiense e di S. Maria Maggiore all'Esquilino e preghino secondo la nostra intenzione, concediamo ed impartiamo misericordiosamente nel Signore una pienissima indulgenza di tutta la pena che devono scontare per i loro peccati dei quali i fedeli abbiano ottenuto prima la remissione ed il perdono.... stabiliamo inoltre che questa indulgenza giubilare possa lucrarsi, sia in proprio vantaggio, come anche in suffragio dei fedeli defunti, tante volte quante vengano debitamente compiute le opere prescritte. ».

In un discorso pronunciato il 13 Febbraio scorso il Pontefice afferma che « ..... l'Anno Santo straordinario è straordinario non perchè minore degli ordinari ma perchè maggiore; esso viene sotto l'insegna della quale

(1) — Difficilissimo è stabilire con precisione di dati astronomici e storici la data della Morte di Gesù Cristo; molti eruditi hanno compiuto studi profondi concludendo molto approssimativamente sul computo dell'anno della Passione e Morte di Nostro Signore.

Il Prof. Alfredo Vitti S. J. del Pontificio Istituto Biblico ci conferma che: « ..... essendo Gesù morto il 30 d. C., se davvero i quattro Evangelisti concordano nel dare la morte pel 14 Nisan, allora il 3 Aprile del 33 segna esegeticamente ed astronomicamente il giorno e l'anno della Redenzione; che se invece dovesse prevalere il computo del popolo e dei farisei secondo il quale Gesù morì il 15 Nisan (ciò che parrebbe meno probabile) allora non resta che passare all'anno seguente, nel quale il 15 Nisan cade appunto di venerdì ai 23 Aprile ».



*non v'è più nobile e più divina il XIX Centenario della Redenzione ..... un anno di tali memorie ci domanda una corrispondenza di preghiera, di santificazione, di espiatione che ci unisce fattivamente all'opera redentrice del Figlio di Dio e non ci lascia passivi nel ricevere tutti questi tesori di infinite misericordie ».*

L'anno giubilare è stato iniziato coll'apertura della Porta Santa avvenuta sabato 1.º Aprile alla presenza di una straripante folla di fedeli e di numerosi Principi stranieri e di Patrizi romani. Per la prima volta le fasi della memorabile cerimonia sono state trasmesse per mezzo della Stazione Radio Vaticana a tutto il Mondo.

Giovedì 6 Aprile vi fu in tutte le chiese dell'Orbe Cattolico l'ora di adorazione alla quale partecipò il Papa che il giorno dopo ha compiuto la sua prima visita giubilare nella patriarcale Basilica Vaticana. Il giorno di Pasqua il Pontefice dall'alto della loggia esterna di S. Pietro ha benedetto all'Italia e al Mondo ripristinando una consuetudine venuta a mancare da 63 anni. Si calcola che alla cerimonia fossero presenti duecentomila persone.

\*  
\* \*

Continuano i pellegrinaggi da tutta Italia e dalle più remote regioni del Mondo. Perciò che riguarda le diocesi italiane una lodevole disposizione delle gerarchie ecclesiastiche approva l'opportunità che i pellegrinaggi siano promossi dai centri diocesani, abolendo in tal modo le iniziative singole.

La nostra Archidiocesi ha indetto ben tre pellegrinaggi di cui uno avrà luogo dal 1.º al 5 Giugno prossimo. L'ultimo di questi pellegrinaggi sarà presieduto dell'Emm. Cardinale Arcivescovo e avrà luogo in Settembre.

Mentre ci è grato notare che già un buon numero di nostri concittadini ebbe l'ambita sorte di assistere alla apertura della Porta Santa, ci assicura la fede invitta dei camogliesi che ancora maggior numero parteciperà ai pellegrinaggi di penitenza e di omaggio al Divin Redentor che in quest'anno fortunato muoveranno dalla Dominante dei mari alla Città eterna.

DARIO UMBERTO RAZETO



# La parola del Rettore

## Ripresa.

Appena terminati i rigori dell'inverno e gli attentati dell'influenza, ho constatato con gaudio, la ripresa del fervore Mariano nel nostro Santuario.

Quando al mattino vedo molti devoti assistere alla S. Messa ed accostarsi al Banchetto Eucaristico, esperimento la consolante certezza che grande sia il compiacimento della Madonna pel popolo Camogliese da Lei scelto ad oggetto di sue predilezioni e che sulle famiglie tutte di Camogli s'estenda propizio, consolatore il di Lei patrocinio.

Se ricordo poi dalla storia dell'apparizione che la Vergine SS.ma apparve ad una pia fanciulla, vorrei allora veder al Santuario ogni mattina un numero più rilevante di giovinette, di signorine.

A la Madonna bisogna dare il profumo giovanile della vita: più tardi la vita si carica di tanti gravi doveri e pesi; gli anni e le infermità legano ed attardano, e nessuna preparazione alla vita per una giovane può trovare miglior luogo e genio forgiatore che il Santuario, il culto, la pietà Mariana.

## Il mese Mariano

svolge il suo corso e voi, miei concittadini non smentite la forte tradizione.

Il Santuario ogni sera vede una bella adunata di fedeli.

Bisogna che s'accresca il numero, ogni angolo del Santuario deve essere occupato.

E' il mese classico del trionfo Mariano. Se tutti i cristiani sentonsi rapire nel maggio, dall'armonia e bellezza del culto alla Nazarena, potrà restare scialbo l'entusiasmo, indifferente il cuore del popolo Camogliese? Il Camogliese che volontariamente restasse assente all'omaggio a N. S. del Boschetto in questo mese, costituirebbe una penosa stonatura. Attendo tutti al pio esercizio, tutti adunati innanzi alla bella, splendente immagine della Nostra Madonna per dirLe in unità di mente e di cuore la riconoscenza, l'affetto, l'omaggio nostro: per dirLe che se Camogli riconosce in Lei ogni grandezza, ogni bene suo nel passato, da Lei attende possente intercessione per le preoccupazioni, pei disagi del presente.

Attendo in questo maggio come negli anni scorsi, le visite ufficiali dei nostri fiorenti istituti di educazione, sodalizzi religiosi, scuole.

Queste imponenti e commoventi manifestazioni al Santuario possano addimostrare che veramente la Madonna del Boschetto è la Madre, la Sovrana di Camogli, ed i Camogliesi i figli, i sudditi fedeli e prediletti di Maria.

### Una lacuna

al Santuario è costituita dalla mancanza di chierichetti che ogni mattina attendino al servizio delle S. Messe.

Non è necessario andar troppo addietro negli anni per ricordare il folto stuolo di bimbi consecrati al servizio dell'altare.

Prima d'ora, era orgoglio delle buone mamme Camogliesi veder i loro figliuoli di buon mattino piamente raccolti in Chiesa, servire al Santo sacrificio della Messa.

Oggi le mammine, temono che il bimbo non riposi abbastanza... il freddo, il raffreddore, l'esaurimento!... resti pure al calduccio più che è possibile; eppoi v'ha la scuola... per la Messa non basta la domenica?

Eppure è sempre stata buona regola d'igiene andar a riposo presto alla sera e levarsi presto al mattino. Le mamme sono pronte sempre a lamentarsi dell'indisciplinatezza dei figliuoli, ed intanto li sottraggono a quell'alto e proficuo influsso educatore che promana dal tempio e dal culto religioso; e più da quell'influsso di grazia divina che Gesù versa nell'animo di quei fanciulli che, come i leggiadri fiori aprono le corolle al primo tocco del sole, schiudono il loro labbro ed il loro cuore, all'omaggio della preghiera nel servizio quotidiano e mattiniero dell'altare.

Considerino le nostre buone mamme Camogliesi i chiari esempi del passato e s'affrettino esse per tempo alla Chiesa di Dio, alla casa della Madonna conducendo seco i loro

piccoli, e sentano ancora il santo orgoglio d'aver almeno un loro figlio, vicino, molto vicino alla Vittima Augusta che s'immola ogni mattino su i nostri altari.

### Le offerte

pel Santuario in questo ultimo decorso bimestre non sono ancora a quella entità che il debito e le necessità richiedono. Bisogna però riconoscere, che dato il momento particolarmente critico per Camogli marinara, il nostro buon popolo corrisponde con lodevole generosità.

Ciò che mi anima e mi dà affidamento per l'avvenire, è, che le offerte sono date con la più genuina e grande spontaneità e nella loro maggioranza in ringraziamento di favori particolari ricevuti dalla Madonna. Questo mi dice che i buoni Camogliesi s'affidano costantemente alla buona Madre del Boschetto, ed Ella risponde sempre ed intensifica per Camogli il suo materno e potente patrocinio.

Sarei tentato di fare il nome di molti devoti che, come risulta dagli elenchi, hanno date più e più offerte e sembra abbiano inserito nel loro bilancio annuale un'offerta pel caro Santuario. E se le cifre d'offerta non sono vistose pure sono molto eloquenti e lasciano comprendere che la grande maggioranza dei Camogliesi si rende conto della delicata situazione finanziaria del Santuario; sperimenta che il Santuario ha grande bisogno d'esser aiutato per sciogliersi dal suo grave

debito; che il Santuario abbisogna di sanazioni, ristori, abbellimenti che lo rendano meno indegno della Regina de' Cieli, e di Camogli profondamente religiosa e Mariana. A tutti i benefici offerenti sento il dovere d'esprimere i sentimenti della mia profonda riconoscenza, ed in modo particolare devo, in questa tornata, ricordare in benedizione e con gratitudine che è preghiera di suffragio, il defunto cap. armatore Olivari Davide Gaetano il quale ha lasciato al nostro Santuario lire italiane diecimila nominali in un certificato di rendita italiana 3,50 %.

La cartella fu consegnata dalla fedele domestica signora Oliva Teresa interprete della espressa volontà del suo padrone, di felice memoria.

Valga l'atto munifico dell'egregio signor Gaetano ad esempio e sprone a molti nostri facoltosi cittadini. Il Santuario della Madonna « come le altre pie opere cittadine », sia ricordato nelle disposizioni testamentarie, nelle ultime proprie volontà.

I benefattori del Santuario, usufruiscono anche dopo morte dei suffragi di preghiere, di S. Messe, del bene che in esso si compie ogni giorno.

#### Lavori al Santuario.

Sebbene sia mio proposito di mantenermi fedele al programma di non compiere nuove opere fino a che non siansi coperti i debiti, pure è necessario ospitare muratori e pittori al Santuario. Le pareti del

coro sotto l'influsso dell'umidità, proveniente dal campo esterno congiunto in parte col muro della Chiesa, si sono coperte di nere macchie deturpando l'intonaco e determinando screpolature e scalcinature. Gli stalli in legno che i buoni Padri Serviti tre secoli or sono hanno fatti costruire sono corrosi e dall'uso e dalle tignole. Il retro dell'altare e dell'ancora della Madonna quasi grezzo, screpolato costituisce uno spettacolo poco decoroso e simpatico per l'attinenza al quadro miracoloso e per gli uomini che si raccolgono nel coro per assistere alle sacre funzioni.

L'amministrazione del Santuario ha deliberato opportunamente di porre rimedio a tali inconvenienti e così si cominciò ad isolare completamente il muro perimetrale del coro, a rinnovare, ove necessario, l'intonaco del muro stesso, e preparare il retro altare ad una conveniente ornamentazione pittorica e passato il maggio il pittore sistemerà tutta la parete interna al coro ed alle bancate verranno apportati i sufficienti restauri.

Con ciò si limiterà al puro necessario, quale è richiesto da una prudente manutenzione delle cose ed al semplice decoro e proprietà della casa di Dio.

E questo pubblico volentieri perchè mi torna gradito mettervi al corrente di quanto si fa al Santuario, perchè conosciate come viene amministrato il denaro che offrite alla Madonna e per sollecitare il vostro contributo generoso.

In altro prossimo numero del Bollettino esporrò l'elenco di opere che se non necessitano urgentemente, compiute, darebbero al Santuario quella bellezza e dignità che gli competono per la sua ormai storica importanza.

### All' Ill.mo Podestà

della cara città nostra, mentre si porge l'ossequio più profondo e si manifesta l'esultanza più sincera per l'alta dignità cui Egli (figlio di questa diletta terra e devoto di N. S. del Boschetto) fu elevato; giunga anche la nostra preghiera perchè voglia decidere e far eseguire la sistemazione del piazzale del Santuario.

E' questo il desiderio, il voto di tutta la popolazione che accede costantemente alla casa della cara Madonna.

Lo stato in cui si trova il piazzale è non solo indecoroso per la nostra città, mèta di forestieri e pel Santuario, cui convengono frequenti pellegrinaggi, ma è anche pericolosa causa di ripetute cadute che fortunatamente finora non ebbero gravi conseguenze.

Nutro viva fiducia nell'amore pel Santuario e nella nota fattiva energia del nostro illustre Podestà per la realizzazione di questa opera tanto necessaria e meriterà la speciale protezione di N. S. del Boschetto, sollecitata dalle preghiere dei devoti e da tutti i frequentatori del Santuario.

### Sposi novelli.

Sono veramente commosso nel constatare come ormai quasi tutti i novelli sposi della nostra città vengano al Santuario a chiedere sulla loro vita coniugale la materna tutela della Madonna.

E quelli che non poterono accedere al Santuario nello stesso giorno delle loro nozze, vollero fosse compiuta la « scoperta » per la loro protezione. Anche i figli di Camogli che in altre città contraggono matrimonio si ricordano della Madonna del Boschetto e La vogliono esposta per loro in preghiera.

Ci auguriamo che *tutti* i novelli sposi vengano al Santuario ed a piè dell'altare di Maria possono sentire il sorriso e la benedizione della *Madre* buona.

Coloro che non possono per le varie circostanze accedere al Santuario nel mattino stesso in cui compiono il rito sacramentale potrebbero venirvi coi loro parenti sia pure in forma privata, alla vigilia, e compiere la simpatica funzione propiziatrice delle materne benedizioni.

### Ringraziamenti.

Le più vive azioni di grazie porgo alla nobile signora Eveline Hamilton Gordon, che anche in questo anno ha spogliato il suo giustamente ammirato giardino per far ornare generosamente di fiori più belli e profumati il Sepolcro di Nostro Signore.

La Vergine SS. le sia propizia dei più desiderati favori.

Anche alle pie signorine che con tanta abnegazione e con fine senso di pietà e d'arte, seppero preparare la guida, i tempietti di seminati e vezze i miei ringraziamenti.

Al giardiniere Carlo che con tanto buon gusto seppe disporre i magnifici vasi fioriti; all'elettricista Bai che preparò con maestria l'altare e le mille luci; a tutti i cari giovani che dettero il loro volenteroso concorso, a tutti gli offerenti di ceri ed obolo la mia più ampia gratitudine.

Ed il mio particolare e migliore elogio e ringraziamento giunga alle

distinte consorelle. Terziarie Francescane che hanno dotato il Santuario d'un bel piviale bianco da usarsi nei giorni feriali e raccolsero ben 300 lire da una lotteria a beneficio della nuova bussola del Santuario.

Esse bene interpretano lo spirito Francese con le egregie opere che compiono di edificazione spirituale, di beneficenza nell'ospedale cittadino e di soccorso a famiglie povere: e con prendersi cura del decoro del Tempio e del culto divino.

IL RETTORE

## *Spunto storico d'un'epica vicenda*

*Il Corriere della Sera ha rievocata l'eroica difesa dell'indipendenza corsa fatta da Pasquale Paoli nella seconda metà del 1700 quando Genova cedette l'isola alla Francia. La notizia del trattato fu appresa in Corsica con uno scoppio di generale indignazione; tutto il popolo oppone ai francesi invasori la più disperata resistenza. Il 31 agosto 1768 "un pescatore camogliano", porta notizia dell'editto del generale francese Chauvelin col quale si intima la capitolazione altrimenti si procederà alla distruzione col ferro e col fuoco. La sorte dell'isola è segnata; nel 1769 la Francia ha potuto domare ogni opposizione. Napoleone scriverà a Paoli: "i Francesi, se fossero stati quattro contro uno, non avrebbero mai presa la Corsica; ma erano dieci contro uno... Tommaseo definirà il Paoli: "l'uomo che diede concordia a una gente divisa, ad una rivoluzione forma di sapiente governo, ad un'isola angusta e povera, splendido luogo nella storia del mondo... A questa splendida impresa per merito di un concittadino rimasto ignoto, va collegata anche la nostra Camogli che ovunque ha dato il suo contributo ad ogni opera generosa.*



# CRONACA DEL SANTUARIO

## 2 marzo.

Si è tenuta la periodica adunanza dei Crociatini con acconce parole di circostanza dette dal M. Rev. Rettore.

## 3 marzo.

La funzione solita del primo venerdì del mese attira ogni volta maggior numero di fedeli con una buona partecipazione alla S. Mensa Eucaristica.

Alla sera si è poi celebrata un'altra funzioncina in onore del S. Cuore con sermone di spiegazione delle intenzioni mensili per l'Associazione dell'Apostolato della preghiera.

A far data da questo primo venerdì di quaresima e tutti i venerdì successivi fino a Pasqua si è compiuto il pio esercizio della Via Crucis cui hanno partecipato molti devoti.

## 8 marzo.

L'Ora Santa mensile tenutasi al Santuario ha richiamato buon numero di persone.

## 10-19 marzo - Novena di San Giuseppe.

Questa funzione caratterizza il mese di marzo di cui è la più importante. Praticata al mattino con predicazione del Rev. Rettore, si è compiuta all'altare del Santo splen-

didamente ornato. I fedeli hanno partecipato molto attivamente a tutte le funzioni. In special modo il giorno della solennità; essi hanno affollato il Banchetto Eucaristico alla Messa della Comunione Generale e hanno assistito devotamente alla Messa Solenne. Nel pomeriggio hanno assistito ai Sacri Vespri solenni in musica.

La locale Cantoria si è fatta molto onore ed ha tenuto un apprezzato panegirico del Santo il concittadino M. Rev. Don Fortunato Bertolotto vice-parroco ad Uscio. E' seguita la benedizione Eucaristica impartita da Mons. Prof. Michele Razeto Protonotario Apostolico.

## 2 aprile.

La annuale raccolta pro Università Cattolica di Milano, indetta in tutta Italia a pro della benefica massima istituzione cattolica di studi, dal Sommo Pontefice, ha trovato i fedeli del Santuario, come al solito, generosi oblatori. La questua ha fruttato L.it. 135.

## 6 aprile.

Si è tenuta la solita adunata mensile e con conferenza per i Crociatini. Dalle 17,30 alle 18,30 si è avuta l'Ora Santa ordinata dal Sommo Pontefice per la commemorazione

diciannove volte secolare della Agonia di N. S. Gesù Cristo nel Getsemani. Il Santuario è stato affollato come nelle grandi occasioni. I quattro sermoncini sono stati tenuti dal Rev. Rettore.

### *7 aprile.*

A cura della Confraternita di N. S. Addolorata si è avuta la solenne commemorazione dei Dolori della Vergine SS. E' stata celebrata una solenne Messa cantata con discorso d'occasione del M. Rev. don P. Giusto degli Olivetani.

In questo stesso giorno si è avuta la funzione del 1.º venerdì del mese in onore del S. Cuore.

La duplice funzione ha chiamato al Santuario un numero straordinario di devoti e per tutta la mattinata il Tempio è stato affollato.

Circa 300 sono state le SS. Comunioni.

### *9 aprile - Solennità delle Palme.*

Alle ore 6 il Rettore ha compiuto la rituale benedizione delle Palme.

Alla porta del Santuario hanno sostato tutto il giorno un gruppo di appartenenti al Comitato « Giornata della Doppia Croce e del Fiore » raccogliendo da tutti i devoti l'obolo per l'opera altamente umanitaria e la raccolta della nostra zona è stata fra le più proficue.

### *9-11 aprile - Settimana Santa.*

Le Sacre caratteristiche funzioni della Settimana Santa si sono tenute con grande decoro ed alla presenza di numerosi fedeli.

### *Il Sepolcro.*

A legittima soddisfazione di quanti hanno cooperato per la riuscita della mistica e suggestiva glorificazione della Eucaristia, dobbiamo, con giustificato orgoglio, affermare che i bravi e volenterosi zelatori del Santuario hanno questa volta superato se stessi.

Da troppo tempo ormai il Santuario è noto per la superlativa bellezza cui sa far assurgere le manifestazioni di fede cui maggiormente dimostra attaccamento la nostra gente. Il Sepolcro, da anni, ha conquistato una fama che supera i confini della nostra città e sono molti i cittadini dei paesi limitrofi che al nostro Santuario convergono in pio pellegrinaggio in tale occasione. Ma questo anno ha superato le più rosee aspettative. Mai serra di fiori più fragrante e più artisticamente disposta ha potuto ammirare il popolo camogliese, mai composizioni di fiori così carine ed indovinate, mai sì maestoso e numeroso gruppo di ceri ha fatto corona a Gesù Ostia.

A ciò, come per il passato, ha cooperato per la gran parte la Villa Montecristo i cui proprietari, colla solita cortesia, hanno fornito una infinità di piante di fiori.

Il pubblico è stato particolarmente numeroso e le visite delle Confraternite di Ruta, dei SS. Prospero e Caterina e di N. S. della Addolorata si sono svolte col solito caratteristico rituale. Ammirati i magnifici Crocefissi. Venne cantato il

piccolo « Passio » fra la reverente attenzione di molti fedeli.

La sera di giovedì Santo il M. Rev. Padre. Ramiro Capra tenne una commovente predica sulla Passione e Morte di Nostro Signore.

### 16 aprile - Pasqua.

Le solenni funzioni di questo giorno di giubilo per la cristianità hanno avuto un concorso numeroso di fedeli con molte partecipazioni al Banchetto Eucaristico. Anche durante la Settimana Santa questa partecipazione è stata ottima. Va notato specialmente il concorso e l'edificante contegno di gruppi di studenti del R. Istituto Nautico.

### 17 aprile - Novelli sposi.

I Sigg. Remo Pezzogno e Antola Colomba dopò aver celebrato il Sacro rito nella Parrocchia di Arzeno paese dello sposo, dove pure da un po' di tempo trovansi in qualità di insegnante la sposa, con veloci automobili giungono al Santuario accolti dal suono festoso delle campane e dalle note armoniose dell'organo. Viene impartita la Benedizione Eucaristica e dopo la consueta augurale « scoperta » gli sposi lasciano il Tempio.

### 22 aprile.

Con breve intervallo di tempo, vengono a prostrarsi ai piedi della Vergine due novelle coppie di sposi; i sig. Marini G. B. e Rabagliati Adelaide; ed i sigg. Aste dott. Gero-

lamo e Cevasco Caterina, accompagnati da largo stuolo di parenti ed amici.

La simpatica funzione propiziatrice, con l'aggiunta di augurali parole del M. Rev.do Rettore ha lasciato in tutti i presenti un grato ricordo.

### 25 aprile.

Hanno visitato e celebrato la S. Messa al Santuario il Rev.mo Rettore del Seminario Arcivescovile di Genova Don Lamberto Fontana ed i due direttori Spirituali dello stesso, Rev.mi Don Stefano Olivari nostro concittadino e Don Cuneo.

### 26 aprile - Festa del Beato Giovanni Bosco.

Alle ore 7 è stata celebrata la S. Messa con benedizione in onore del Beato. Molti devoti hanno assistito alla funzione e molte sono state le offerte di fiori e ceri all'altare del Beato.

## OFFERTE

Marzo - Aprile 1933

Offerte pro Santuario

Marini Antonio, p. g. r.	L. 100
Schiaffino Maria in Marini id.	" 50
C. L.	" 10
P. D.	" 25
N. N., p. g. r.	" 50

Benvenuto Giuseppe fu Lorenzo, p. g. r.	L. 50	<i>Offerte dei fanciulli che chiedono la protezione della Madonna</i>	
N. N., p. g. r.	" 20	Bozzo Etta, Renzo, Ina, Nino Rico'	L. 25
Schiaffino Emilia ved. Schiaffino, in memoria del figlio Serafino	" 50	Razeto Anna - Verona	" 10
Attilia Massa in Pavese - Buenos Ayes	" 50	Marini Ermenegilda, Ezio, Fort.	" 10
Crovati Nettin	" 25	Mori Luigino	" 10
C. G.	" 50	Olivari Gottardo e Santina	" 10
Dr. B.	" 200	Schiaffino Mario e Bruno	" 10
Rev. Pier Virginio Balduzzi, in memoria e suffragio del Padre	" 100	Disposti Anna Maria Giuseppina	" 5
N. N., p. g. r.	" 50	Barbagelata Emanuele	L. 5
R. D. M.	" 10	Avegno Erasmo	" 5
R. G. B.	" 50	Dellacasa Anton Maria	" 15
Geronima Figari in Morselli	" 25	Macchiavello Caterina Liliana	" 5
Enrichetta Deferrari	" 5	Nelly e Mary Olivari	" 20
Avegno Caterina	" 20	Uccello Geronima, Rosa	" 5
V. B.	" 5	Brigneti Pietro fu G. B.	" 10
Molfino Angelina in Roncallo	" 25		
Cap. Edoardo Falconi, p. g. r.	" 50	Alle buone mamme e mammine racco- mando questa simpatica e utile sottoscri- zione dei bimbi chiedenti la speciale protezione della Madonna. Potrei citare degli episodi commoventi rivelatori dei fini e delicati sentimenti dei nostri fan- ciulli e del gradimento particolare da parte della nostra Regina e Madre del Boschetto.	
Gruppo studenti del Nautico	" 5,15	Sarebbe grandemente educativo sugger- rire ai bimbi di accumulare qualche li- bretto rinunciando talora al dolcime, al giocattolo, allo spreco; per farne dono alla cara Madonna chiedendo le sue ma- terne predilezioni.	
N. N., ad onorare la memoria d'un caro defunto	" 50	Intanto avverto che ogni primo sabato del mese, subito dopo la prima messa verrà fatta "una scoperta" per tutti i fanciulli che nel corso dell'anno avranno chiesta la protezione della Vergine SS.	
Oliva Teresa, ad esecuzione della volontà del defunto cap. armatore David Gae- tano Olivari, una cartella di rendita italiana 3,50 % valore nominale	L. 10.000	<i>Offerte pro Bollettino</i>	
Aste Luigi	L. 50	Schiaffino Maria in Marini	L. 10
Mons. prof. Michele Razeto	" 100	Vaccarezza Rosy De Gregori	" 10
Mari Maria	" 100	Magnasco Rosetta	" 5
Paolina Olivari ved. Vodret - Marsiglia	Fr. 50		
P. E.	L. 5		
Marini Fortunato, p. g. r.	" 25		
Razeto Nicoletta ved. Figari	" 100		

Casabona Nestore	L.	20	Cevasco Bice	L.	10
C. L.	"	10	Cevasco Anna	"	5
RR. Suore dell'ospedale	"	5	Morbelli Tina	"	2
Cuneo Antonietta	"	10	Magnasco Marichita	"	4
Bozzo Rosetta	"	10	Mortola Cristina	"	5
Olivari Caterina ved. Simonetti	"	20	S.	"	5
Maddalena Bozzo Maggiolo	"	10	Figari Maria ved. Schiaffino	"	10
Teresa Bozzo Fasce	"	15	M. F. - Roma	"	10
Oneto Giulia Amalia	"	5	Agostina Goeta Solari - Genova	"	20
Cavallo Santina Bellagamba	"	10	Stiappacasse Rev. Prev. a Pannesi	"	10
Dellacasa Antonietta	"	10	Oneto Teresa ved. Burgarello	"	5
Famiglia Noceti - Genova	"	10	Aste Maria ved. De-Negri, Chiavari	"	5
Rev. M. E.	"	20	Villa Teresa	"	5
Carlini Beditta, Riva Trigoso	"	10	Castrucci Costanza	"	20
Gavino Nina	"	5	Simonetti Angelina	"	10
Basselli	"	5	Schiappacasse Angela	"	10
D'Aste Rosa ved. Figari	"	10	Bertolotto Ersilia ved. Schiappa-		
Bertolotto Geronima	"	5	casce	"	5
Famiglia Ferrari (acquisto Bollet.)	"	50	Barbagelata Amelia	"	5
Torre Dina	"	5	R. D. M.	"	10
Tossini Meri in Dellacasa	"	10	Laviosa Caterina - Genova	"	10
Piazza Angela in Dondero	"	10	Amoretti Efsio	"	10
Brusco Noemi	"	10	Baldini	"	5
Oliva Teresa	"	10	Figari Geronima in Morselli		
Brigneti Bianca - Genova	"	10	Genova	"	5
Maggiolo in Bozzo	"	5	Figari Fortunata in Massardo		
Rev. G. B.	"	50	Genova	"	5
Crovari Anna	"	20	Figari Aurelia in Massardo		
Figari Romilda	"	5	Genova	"	5
C. M. S.	"	5	Caprile Giuseppe fu G. B. - Ruta	"	10
Valle Maria in Maggiolo	"	2	Canepa Lina in Giudice	"	10
Schiaffino Battistina	"	5	Massa Caterina	"	10
Enrico e Maria Razeto - Verona	"	20	Enrichetta Deferrari	"	5
Ved. Nicoletta Figari	"	10	Barbagelata Emilia	"	5
Campodonico Paolo - Genova	"	20	Casalino Teresa ved. Lugano	"	5
Sorelle Schiaffino, Recco	"	10	Schiappacasse Rosa - Pissorella	"	10
Marini Nicolò - Genova	"	10	Cap. Antonio Calegari	"	10
Cordiglia Sidrak - Recco	"	10	Molfino Rachisio	"	10
Schiaffino Antonio	"	2	Fravega, insegnante	"	10
Campodonico Maria	"	10	N. N.	"	4
Dr. B.	"	25	Vittoria Olivari ved. Serrati	"	5

Romilda Serrati Pozzo	L.	5	Torrini M.	L.	5
D'Aste Caterina ved. Bozzo	"	10	Schiaffino Armida - Genova	"	10
Chiesa Maddalena	"	3	Ai nostri egregi concittadini residenti		
Chiesa Angelina in Patrone	"	3	per ufficio in Verona che con tanto amore		
Sorelle Revello	"	10	ricordano il caro Santuario del Boschetto		
Malatesta Prospera	"	5	ed il culto al Beato Giovanni Bosco che		
Razeto Maria	"	10	in esso si sviluppa; col nostro migliore		
Banco Chiavari (per pubblicità)	"	300	saluto porgiamo l'assicurazione di preghiere		
Eulalia Dapelo - Chiavari	"	10	all'altare della Madonna e del Beato.		
Ansaldo G. B.	"	10	<i>Offerte di doni alla Madonna</i>		
Gazzale Caterina - Ruta	"	5	I parenti del defunto concittadino Sa-		
Gazzale Enrico	"	5	cerdote Angelo Razeto, donarono in di		
Ansaldo Clotilde	"	5	Lui memoria un finissimo amitto artisti-		
Costa Prospero	"	10	camente ricamato.		
Caterina Ferrari Schiaffino	"	10	La signora A. S. B., ad ornare il qua-		
Carlo Benvenuto	"	10	dro Taumaturgo della Madonna, ha donato		
Ogno Maria in Cordiglia	"	4	un paio di orecchini con grossi pregevoli		
Pellegrinelli Giuseppina	"	10	brillanti.		
Tebano G. B.	"	5	A cura della Conferenza del Terz'Or-		
Olivari	"	5	dine Francescano fu confezionato e donato		
Merani Anita	"	8	al Santuario un piviale di seta moirè bianco		
Schiaffino M. Luisa ved. Brigneti	"	10	da usarsi nei giorni feriali.		
Marini Rosa	"	5	<i>Offerte pro bussola</i>		
Brigneti Pellegrina	"	10	Provento della lotteria a cura delle		

*Offerta per Necrologio*

Ginocchio Stefano	L.	50	Terziarie Francescane	L.	320
Giovanna Maggiolo ved. Revello	"	50	A. C. (terziaria)	"	50
Schiaffino Caterina ved. Razeto	"	50	Steneri Vittoria	"	10

*Offerte pel culto**al Beato Don Bosco*

N. N.	L.	6	Maggiolo Rosa	"	10
P. D.	"	25	D'Aste Caterina ved. Bozzo	"	100
C. A.	"	5	Ignazio	"	5
Enrico Razeto - Verona	"	10	R. M. R.	"	100
Falconi - Verona	"	10	Caterina Ferrari Schiaffino	"	50
Giuseppe Don Monti - Verona	"	10	N. B. - Ringrazio sentitamente i gene-		
Repetto G. B. - Verona	"	10	rosi oblatori che non solo con elogi, dei		
Cap. Ogno Francesco - Verona	"	10	quali pure siamo riconoscenti, ma anche		
Falconi Mario - Lecco	"	10	colle loro offerte ci aiutano pel pagamento		
			della nuova bussola e sistemazione del-		
			l'orchestra.		



Resta ancora a pagarsi qualche migliaio di lire e spero che altri devoti vorranno cooperare ad un'opera la cui utilità si manifestò tanto sensibilmente nel decorso inverno e che è riuscita così artisticamente bella da meritare il plauso di tutti i visitatori del nostro Santuario.

### Funzioni al Santuario

nei mesi di Maggio e Giugno

*Mese Mariano.* — Ogni giorno feriale alle 18 - festivo ore 17,30, pio esercizio del mese con predicazione del R.mo Don Giovanni Dameri della diocesi di Chiavari, dottore in Sacra Teologia.

4 Maggio. — *Festa di S. Monica.* Ore 6 - Messa cantata.

23 Maggio. — Intervento al Santuario della processione delle rogazioni.

28 Maggio. — Domenica - Ore 6 - Comunione generale di chiusura del mese Mariano.

31 Maggio. — Ultima predica del mese Mariano - Benedizione papale

e canto del Te Deum di ringraziamento.

Giugno 4-5-6. — *Feste della Pentecoste.*

Nei primi due giorni orario domenicale, ha luogo il solenne Triduo pei pescatori e naviganti con funzione alla sera all'ora consueta dei Vespri.

15 Giugno. — *Festa del Corpus Domini.*

Orario domenicale, fatta eccezione per l'ultima Messa che è celebrata alle ore 9,30 anzichè alle 10.

18 Giugno. — Orario domenicale al mattino.

Nel pomeriggio: Ore 18 - Solenne processione del *Corpus Domini* cui sono invitate tutte le confraternite ed istituti e congregazioni religiose.

29 Giugno. — *Festa di S. Pietro.* Orario festivo.

30 Giugno. — Inizio del *Triduo di preparazione* alla festa solenne dell'Apparizione della Madonna.

Il Triduo si compie al mattino alla prima Messa.

## A S. Massimo di Rapallo

*Nel giorno della festività patronale di S. Benedetto — 26 marzo — è stata inaugurata la nuova facciata di quella bella Chiesa sita in un poggio tutto olivato dell'incantevole vallata di Rapallo. Il Rev.mo Prevosto Don Agostino Causi di Camogli ha saputo rendere il suo tempio assai ammirato per la precisione, il nitore ed il buon gusto. E la buona popolazione non ha mai mancato di assecondare con slancio e con fervore l'attività esemplare del degno Pastore. La Benedizione della nuova facciata fu compiuta dal M. Rev. Mons. Prof. Michele Razeto Canonico Onorario della Metropolitana di Genova e Protonotario apostolico e dopo il rito, tra il verde lussureggiante della vegetazione ed all'ombra del gaio campanile, su quel magnifico e poetico piazzale bellamente arboreggiato, dove benigna e propiziatrice sorride la bianca Madonnina di Lourdes in artistica grotta, ha pronunciato felicissime parole di circostanza il nostro Rettore Don Giacomo Crovari.*

# A S. Rocco di Capodimonte

Per la festa patronale in onore di N. S. della Salute i buoni sanrocchini, ben rispondendo all'incitamento ed all'attività del loro custode Sacerd. Secondo Chiocca, hanno portato a compimento alcuni

Duomo di Genova. Nel contempo si è provveduto a riparare internamente ed esternamente il campanile e a dotarlo di nuovo impianto in ferro per sostegno delle campane. Prosegue intanto l'opera di assesta-



importanti lavori alla Chiesa. Così Domenica in Albis sono state benedette le sei nuove campane che i F.lli Picasso di Avegno hanno fuso colla loro nota bravura, ed il concerto è stato collaudato dal M. R. do Sac. Natale Banchemo, organista nel

mento e di restauro della artistica cupola ed a ciò pensa la munificenza di un generoso benefattore.

La popolazione ha dato un magnifico contributo di offerte e di lavoro per cui saranno ultimati a breve scadenza la rinnovazione della

facciata e l'aggiustamento dell'organo.

\*\*\*

Il concerto delle nuove campane è composto di sei magnifici istrumenti che anche nella loro esteriorità sono artisticamente adornati di bassorilievi rappresentanti figure di Santi, e decorazioni floreali.

La campana grossa del peso di oltre sette quintali porta inoltre la seguente scritta: « Jesu Cristo redemptori - XIX exeunte saeculo restitutae per ipsum salutis - Adoramus te Christe et benedicimus tibi quia per sanctam Crucem tuam redemisti mundum ». La seconda: « Dei parae infirmorum Saluti - Ut infirmantibus sanitatem navigantibus portum salutis indulgeat ». La terza: « Divo Rocho titulari protectori - Corporis pestem animique luem meritis Rochi voce mea fugo ». La quarta: « Divo Joseph Dei genitricis sponso - Ut quod possibilitas nostra non obtinet Eius nobis intercessione donetur ». La quinta: « Divis Joachino et Anne - Per vos ad Mariam et per Mariam ad Jesum ». Infine la sesta: « Sanctae Caterinae Genuensis ». Figurano inoltre scolpiti, su alcune, i nomi dei donatori.

In tutte le campane risalta ancora la seguente scritta: « Anno jubilari MCMXXXIII ».

Ogni campana a cominciare dalla prima è dedicata: al Redentore, a N. S. della Salute, S. Socco, S. Giuseppe, SS. Gioachino ed Anna e l'ultima a S. Caterina da Genova.

Alle ore 18 di Domenica 23 aprile ebbe luogo la solenne benedizione e inaugurazione del nuovo Concerto. Il vasto piazzale della Chiesa non era sufficiente a contenere la gran folla accorsa anche dai centri vicini, e numerosissime le Autorità civili e religiose della nostra Città.

Fungono da padrini e madrine: il Podestà di Camogli cav. Giuseppe Bozzo e la signora Tina sua consorte; i fanciulli Mortola Giuseppe e Giulia figli dell'armatore Gio Batta; Bozzo Vittorio Emanuele e signora Mortola Maria; i bimbi Bozzo, Etta e Lorenzo figli del macchinista Filippo; comandante Razeto Oreste e la figlia signa Francisca ed infine Bozzo Giuseppe e Bozzo Giuseppina.

La cerimonia della benedizione è compiuta dal Rev.mo Mons. Angelo Piana, Prevosto di S. Zita in Genova, il quale pronuncia un discorso di circostanza.

La bella festa si chiude al canto del « Te Deum » e colla Benedizione Eucaristica.



# VITA PARROCCHIALE

## L'Ora Santa.

In quest'anno giubilare, per volontà augusta del Sommo Pontefice, nella Chiesa Parrocchiale, giovedì 6 aprile u. s., si è predicata l'Ora Santa di adorazione al Santissimo. Il quaresimalista P. Atanasio da Varazze, dei Cappuccini, ha tenuto i fervorini e durante la pia pratica le alunne della Piccola Casa di Provvidenza hanno eseguito scelta musica sacra. La popolazione è intervenuta assai numerosa.

Al nostro Santuario la funzione dell'Ora Santa, che si è svolta lo stesso pomeriggio ha avuto un concorso straordinario di fedeli. I sermoncini intercalari alla meditazione e adorazione del S. S. sono stati pronunciati con commosse e toccanti parole dal Rev. Rettore.

## Comunione dei fanciulli.

Domenica 7 maggio sarà impartita la prima Comunione ad oltre cento fanciulli e fanciulle.

La cerimonia sacra, tutta soffusa dal candore dell'innocenza e tutta riservata al mondo piccino, costituirà una bella manifestazione di gaudio spirituale.

## Festa di S. Fortunato.

Domenica 14 maggio ricorre la solennità patronale del Martire San Fortunato e la cittadinanza s'appre-

sta a festeggiare con tutta imponenza religiosa e civile la cara data. La sacra novena sarà predicata dal M. R. Solimano Lorenzo, curato a S. Margherita Ligure.

## Mese di giugno.

La pia divozione del mese dedicato al Sacro Cuore sarà predicata ogni sera dal M. R. Padre Bruzzone, gesuita.

## Esercizi spirituali per uomini.

Dal 20 al 30 aprile si tennero in Parrocchia le conferenze speciali per gli uomini, allo scopo di prepararli al Precetto Pasquale.

Il corso d'esercizi spirituali è stato predicato dal Cappuccino P. Bonaventura da Fontanile (Milano) ed è stato chiuso con particolare solennità Domenica 30 u. s.

## In memoria dell'Arciprete Candia.

A ricordo delle onoranze rese al defunto Arciprete Mons. Carlo Candia, in occasione della traslazione della sua salma dal cimitero cittadino al Tempio Parrocchiale, a cura della Fabbriceria, è stato pubblicato in elegante volumetto il discorso funebre pronunciato da Mons. Canonico Antonio Gazzale della Metropolitana di Genova. L'edizione, ben riuscita, nitida e chiara, reca nel frontispizio

la fotografia dell'Estinto, è preceduta da una prefazione, e seguita dalla cronaca del memorabile avvenimento. Essa venne distribuita alle famiglie in occasione della benedizione delle case.

### Le funzioni Pasquali.

Colla consueta imponenza dei riti speciali si sono compiute le suggestive funzioni della Settimana Santa. La benedizione delle palme, il canto del Passio, la deposizione del Cristo nel Sepolcro, la predica della Passione, la cerimonia dell'Addolorata, la benedizione del Sacro Fonte, dei céri e dell'acqua, attrassero al Tempio continua folla di fedeli. Alla Domenica in Albis si è chiuso il ciclo delle funzioni colla benedizione papale e la predica di chiusura.

## DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Marzo - Aprile 1933

### Sorrisi d'Angelo

- Musante Giuseppe di Pietro e di Cora Luigia, Corso Regina Margherita, 43 - 5 marzo.
- Vimercati Enrico di Rocco e di Avegno Angela, piazza Colombo, 1 - 4 marzo.
- Disposti Anna di Giovanni e Castellaro Vittoria, via Vittorio Emanuele, 37 - 7 marzo.
- Miori Maria Virginia di Teresa Miori, S. Prospero, 202 - 5 marzo.
- Olivari Prospero di Angelo e Quarantelli Ida - Castagneto, 332 - 7 marzo.
- Parodi Camillo di Giorgio e Codevilla Libera, Boschetto, 228 - 8 marzo.
- Bozzo Santino di Davide Nicolò e Maggiolo Maria, Boschetto, 239 - 8 marzo.

- Passalacqua Nello di Vittorio e Revello Maria, S. Rocco, 131 - 9 marzo.
- Olivari Luigi di Gio. Batta e Cesarino Angela, Salita Mercato, N. 2 - 12 marzo.
- Schiaffino Francesca di Pietro e Malafarina Giulia, S. Prospero, 170 - 11 marzo.
- Barlaro Andrea di Antonio e di Hinojosa Maria, Boschetto, 62 - 28 marzo.
- Revello Angelo di Andrea e Ivaldi Beatrice, via Vittorio Emanuele, 35 - 31 marzo.
- Uccello Geronima di Nicolò e di Schiaffino Angela, via Crosalunga, 4 - 2 marzo.
- Lena Giovanni di Giovanni e di Razeto Ottavia, via Bozzo, 2 - 3 aprile.
- Romano Nicola di Salvatore e di Catena Erminia, S. Prospero, 241 - 4 aprile.
- Costi Rosa di Vittorio e di Antola Adelaide - Crosalunga, 9 - 9 aprile.
- Protej Ermelinda di Oreste e di Schiaffino Maria - via Vittorio Eman., 45 - 10 aprile.
- Brusa Giacomo di Luigi e di Olivari Vittoria, S. Prospero, 66 - 14 aprile.
- Riya Efsio di Angelo e di Amoretti Caterina, via Vittorio Eman., 46 - 19 aprile.
- Mensà Maria di Paolo e di Valle Caterina, Boschetto, 190 - 20 aprile.

### Fiori d'Arancio

- Lavarello Prospero fu Fortunato operaio e Passalacqua Maria Ernesta di Fortunato, Camogli - 22 aprile.
- Marini Giovanni Battista di Agostino, decoratore e Rabagliati Adelaide fu Enrico, Camogli - 22 aprile.
- Aste Gerolamo di Giuseppe, impiegato e Cevasco Caterina di Gaetano, Camogli - 22 aprile.

### All'ombra della Croce

Olivari Gio Batta fu Fortunato e fu Mortola Maria, anni 77; marito di Mortola Geronima, marittimo, S. Rocco, 44, - 1 marzo.

Massone Silvia di Arturo e Bisso Luigi mesi 9, piazza Umberto I, 3 - 11 marzo.

Schiaffino Caterina fu Gerolamo e fu Ansaldo Caterina, anni 80, vedova Razeto G. B., via Bozzo, 2 - 18 marzo.

Peragallo Bartolomeo fu Francesco e fu Oneto Maria, anni 78, commerciante, vedovo di Simonetti Angela, Ruta, 78 - 22 marzo.

Maggiolo Giovanna fu Bartolomeo e fu Mortola Maddalena, anni 82, vedova di Revello Emanuele, via Garibaldi, 55 - 1 aprile.

Bozzo Maria fu Emanuele e fu Bozzo Angela, anni 44, moglie di Gelosi Bartolomeo, via Garibaldi, 61 - 3 aprile.

Mortola Cesare fu Francesco e fu Olivari Maria, anni 78, marittimo, ma-

rito di Costa Maria, S. Rocco, 85 - 8 aprile.

Passalacqua Nello di Vittorio e di Revello Maria, mesi 1, S. Rocco, 131 - 10 aprile.

Cevasco Agostino fu Lorenzo e fu Schiaffino Cecilia, anni 64, celibe, marittimo, via Orto, 9 - 18 aprile.

Lagno Antonio fu Paolo e fu Olivari Teresa, anni 85, colono, vedovo di Barbagelata Caterina, Ruta, 125 - 18 aprile.

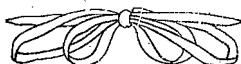
Pellecani Amedeo di Anna Pellecani, anni 11, scolaro - 1 marzo.

Massa Maria fu Domenico e fu Olivari Angela, anni 50, moglie di Molfino Antonio - 26 marzo.

Roncagliolo Maria Anna fu Davide e fu Peragallo Teresa, anni 47, moglie di Solari Giacomo - 30 marzo.

Gabrieli Domenico fu Filippo e fu Giacomini Maria, anni 87, conciapelli, celibe - 22 aprile.

Astè Giacomo fu Fortunato e fu Genaro Santa, anni 53, marittimo, marito di Spinetta Paola Angela; Londra - 15 febbraio.





## NEL CLERO CITTADINO

### Il nuovo parroco di Tasso.

A succedere al Sac. cav. uff. G. B. Siria, trasferito a Caperana, S. E. Mons. A. Casabona Vescovo di Chiavari, ha nominato il M. rev. Prospero Stiappacasse Arciprete di Tasso in Fontanabuona e Vicario foraneo. L'egregio nostro concittadino, dopo aver data la sua attività sacerdotale quale Parroco di Pannesi di Lumarzo, dove si è acquistato la simpatia di quei valligiani e dove oltre alle cure zelanti del suo ministero si è occupato molto di lavori al sacro tempio e della costruenda strada rotabile tra Lumarzo e Pannesi in congiungimento con quella della Fontanabuona, è mandato ad altra più importante sede accrescendo di dignità e di grado.

Ci rallegriamo col nuovo Arciprete e gli auguriamo feconda messe di apostolato e di bene.

### Tra i cultori della musica sacra.

Ci è grato segnalare da queste colonne un'altra vittoria conseguita nel campo degli studi da un sacerdote nostro concittadino che tanto si distingue nell'arte musicale.

Il Rev. Sac. Tomaso Gardella ha ottenuto con magnifica votazione nel massimo Istituto di Musica italiano

(la R. Accademia di Santa Cecilia) il diploma di licenza normale di composizione.

Il Gardella ha già ottenuto i diplomi di licenza di canto gregoriano e di composizione sacra presso la Scuola Pontificia di Musica Sacra ed il diploma di Magistero di canto presso la R. Accademia di S. Cecilia.

I successi già riportati dall'egregio musicista hanno ripercussioni di critica e di recensione assai lusinghiere. Il suo nome quale autore di musica sacra è ormai fra i più quotati e prova ne danno le numerose esecuzioni delle sue composizioni nei maggiori templi dell'Urbe, in quelli della nostra Genova e della Liguria.

Il giovane Maestro persegue una via tracciata, con ferrea volontà con severa disciplina, riuscendo per la distinta personalità impressa ai suoi lavori, ad imporre il suo nome nelle esecuzioni più ricercate e nei programmi più diligentemente compilati.

Il Rev. Tomaso Gardella onora la sua Camogli che Egli tanto ama, e la città natale è orgogliosa del suo figlio che ne illustra il nome attraverso l'arte sublime dei suoni.

*Ad majora.*

U. D. R.

## RASSEGNA CITTADINA

★ **Il nuovo Podestà.** — Dopo un breve periodo di Commissariato, con decreto 14 marzo u. s. il comm. Giuseppe Bozzo, nostro concittadino è stato nominato Podestà al Comune.

★ **Il nuovo segretario politico.** — In seguito alla nomina del comm. Giuseppe Bozzo a Podestà, il vice segretario del Fascio cav. uff. Angelo Riccobaldi è stato eletto segretario politico.

★ **Crociata antitubercolare.** — Domenica 9 Aprile si è effettuata la raccolta del fiore e della doppia croce che ha fruttato l'importo di circa L. 3500. La raccolta continua e si chiuderà il 14 maggio.

★ **Istituto Fascista di Cultura.** — Nella sede della " Combattenti ", martedì 11 aprile u. s. è stata tenuta la seconda conferenza del corso con un discorso dell'avv. cav. uff. Umberto Ferraris di Genova sul tema:

" Divagazioni di un oratore "

★ **R. Ispettore Onorario per le Belle Arti.** — La R. Sovrintendenza d'Arte Medievale e Moderna per il Piemonte e la Liguria ha nominato suo ispettore onorario per il Comune il concittadino ing. Luigi Falconi al quale incombe l'onere della tutela e della conservazione artistica e panoramica del nostro pittoresco paesaggio.

★ **Nuovo catasto.** — Dal 1° aprile alla fine di maggio è in visura presso un ufficio apposito in Municipio il nuovo

catasto delle proprietà immobiliari, che andrà in vigore col 1° luglio p. v.

★ **Prolungamento del Rivo Giorgio.** — Nel marzo scorso è stata presa dal Podestà la deliberazione concernente il prolungamento della fognatura; quanto prima saranno iniziati i lavori, l'esecuzione dei quali non solo costituirà un'importante opera di risanamento e di igiene per la spiaggia, ma anche una necessaria opera di protezione e di difesa per la Chiesa Parrocchiale, Tempio della Fede e dell'Arte, il più prezioso patrimonio della nostra città.

★ **Sistemazione della strada Ruta S. Rocco.** — Sabato 15 aprile il Podestà ha proceduto all'appalto dei lavori occorrenti al riassetto della carrozzabile Ruta S. Rocco. E' riuscita vincitrice fra otto ditte l'Impresa Giacomo Peragallo di Ruta, che ha fatto l'offerta più conveniente. Così l'incantevole strada, che unisce, attraverso il magnifico versante del Monte di Portofino, le due ridenti frazioni di Ruta e di S. Rocco, ritornerà presto alla sua efficienza per il comodo di quella notevole parte della popolazione e per il piacere dei numerosi turisti nazionali ed esteri.

★ **Mostra del pittore Antonio Schiaffino.** — A palazzo rosso in Genova il nostro esimio concittadino ha esposto in una mostra personale ben 64 quadri, che furono assai apprezzati da numerosi visitatori, cultori e conoscitori d'arte.

Ormai Antonio Schiaffino da Camogli si è saputo nazionalmente affermare tra i più eccelsi pittori moderni e le sue opere rivelano un'arte potente ed eclettica, viva ed eloquente che prontamente si imprime nell'animo dell'osservatore. Di Lui ricordiamo tuttora il rinomato ritratto di Don G. Bosco che nel nostro Santuario è mèta di tanta devozione. Egli ha partecipato alla Mostra Biennale di Venezia ed alla Mostra del Mare in Genova primeggiando decisamente tra tutti gli espositori e nel maggio prossimo è stato prescelto a rappresentare la Liguria nella Mostra interregionale di Firenze.

★ **Il Nunzio S. E. Mons. Bartoloni.** — Il Santo Padre ha nominato in data 15 aprile u. s. Mons. Riccardo Bartoloni, Arcivescovo titolare di Laudicea in Siria, già Nunzio Apostolico in Lituania a delegato Apostolico di Palestina, Arabia, Etiopia, ed Eritrea.

L'esimio diplomatico pontificio è una cara conoscenza dei camogliesi, prima ancora della sua nomina a Nunzio in Lituania, essendo stato nella nostra città nella fausta circostanza della visita del compianto Cardinale Mistrangelo a Camogli e in altra recente occasione, ospite del comm. David Bozzo.

★ **Onorificenza.** — Il cav. cap. Nestore Casabona su proposta di S. E. il Capo del Governo è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

★ **Ribassi ferroviari per Camogli.** — Per la prossima estate le Ferrovie dello Stato hanno compreso nelle riduzioni speciali delle tariffe per i viaggi di andata e ritorno per località balneari e

climatiche la nostra Città. Tali agevolazioni avranno vigore dal 16 maggio al 15 ottobre

★ **Palazzo delle Scuole Femminili.** — Si sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione del nuovo palazzo che sarà sede delle Scuole Elementari Femminili. Il fabbricato sorgerà nello spazio tra il Palazzo Comunale ed il Palazzo Pitti, avrà tre piani e non supererà il livello stradale di via XX settembre.

### Camogli nell'Industria Italiana

#### L'Automobile Tipo CAMOGLI

— Nel nuovo listino 1933, contenenti i nuovi modelli di automobili della rinomata Casa Bianchi di Milano è stato lanciato un'elegante e lussuosa vettura "Camogli S. 5 - 1500" a 4 cilindri. La modernissima macchina, a 5 posti comodi, colla velocità di 100 km. ora, al consumo di 12 litri di benzina è l'ultimo prodotto dell'industria nazionale.

La società anonima Edoardo Bianchi ha sperimentato il nuovo tipo nella corsa delle mille miglia (km. 1655) ed ha segnato il miglior tempo alla media oraria di km. 87.277. Le auto messe in gara, sotto la guida di equipaggi della Milizia della Strada, hanno confermato le eccezionali doti di velocità, resistenza, ripresa, robustezza e stabilità.

Sono state esposte nel salone dell'automobile alla Fiera Campionaria di Milano e il pubblico competente ha potuto constatarne i pregi di costruzione. Anche il prezzo modico di L. 23.650 varrà

ad invogliare gli amatori. Constatiamo con piacere come il nome della nostra " Camogli " che è sempre stata all'apogeo della vita marinara nazionale e che prima era usata quasi esclusivamente nel campo delle costruzioni marittime, si vada diffon-

dendo nell'industria italiana. Auguriamo alla Casa " Bianchi " di Milano che nel nome della nostra forte città esca vittoriosa l'ultima sua creazione nel campo dell'industria automobilistica.

## NECROLOGI

Il 18 marzo 1933 alla veneranda età di 80 anni fra il generale compianto di quanti la conobbero, spirava piena di speranze nella bontà di Dio, per amore del quale tanto bene aveva compiuto nel corso della sua vita la signora

### **Schiaffino Caterina fu Gerolamo**

Vedova del capitano e armatore Gio-Battà Razeto

Anima benedetta visse la sua lunga vita nella pietà e nell'esercizio delle più belle



virtù, lasciando conforto di esempi per austerità d'animo e per le sue virtù religiose e civili.

Nella gioventù divise col marito la vita del mare e compì due traversate oceaniche con un veliero.

Rimasta vedova, fu sempre sollecita di effondere la sua carità a bene spirituale e materiale del prossimo. Le pie istituzioni di Camogli e di Ruta (dove risiedeva all'estate) conobbero gli slanci del suo cuore generoso.

Solerte al decoro del tempio manteneva adorno di fiori il Sacro Tabernacolo.

Devotissima della nostra cara Madonna del Boschetto era assidua al Santuario e presso l'altare di Maria si era unita nella Santa Comunione al suo Gesù proprio due giorni prima della sua morte.

Accompagni la Vergine del Boschetto l'anima pia al Trono di Dio a ricevere il premio delle opere buone suggerite dalla sua carità e dalla sua fede.

Alla tarda età di 83 anni, il 31 marzo scorso, moriva santamente munita dei conforti religiosi la signora

### **GIOVANNA MAGGIOLO**

Ved. REVELLO

Amava intensamente la nostra Madonna

del Boschetto e ne zelava la divozione. Assidua alle funzioni religiose, anche con suo sacrificio per il gravare degli anni e per l'infermità che da qualche tempo



l'affliggeva, volle fino all'ultimo dimostrare quella forza di volontà che rende accette a Dio e alla Vergine Santissima le opere buone che per la compianta estinta furono il programma della sua vita.

La Madonna l'ha voluta son se in Cielo a ricevere da Dio il guiderdone delle sue opere, delle sue preghiere e della sua vita esemplare.

## Ricordando **ARMANDO VALLE**

Il 13 aprile u. s. si è compiuto l'anniversario della morte del concittadino Armando Valle e la desolata madre unitamente alla sorella di Lui hanno voluto ricordare la triste data nella solitudine cara e pia del nostro Santuario le mistiche volte del sacro tempio hanno contenuto nel loro silenzio spirituale tutto l'inconsolabile dolore di quelle due anime devote e costernate dalle quali più forti dell'ambascia è partita la preghiera di suffragio per l'indimenticabile Estinto.

Oh! sì, è sempre vivo e presente all'affetto più caro dei parenti e degli amici l'inoblabile Armando, troppo presto rapito all'amore dei suoi familiari e di quanti lo conobbero e lo apprezzarono per il suo carattere e per il suo ingegno. Alla memoria di Lui vada nella dolorosa ricorrenza la cristiana preghiera dei nostri buoni lettori.

## CONDOGLIANZE

Il 20 marzo u. s. a Sampierdarena, in Salita Belvedere, è deceduta ad 81 anni la Rev. Suora **Margherita Riva**, sorella maggiore al venerato nostro Arciprete.

A Lui e a tutti i parenti presentiamo la partecipazione cristiana del nostro cordoglio ed all'anima eletta vada la viva preghiera dei buoni Camogliesi.

## L'APPARIZIONE DI N. S. DEL BOSCHETTO NEGLI ANNALI DEI PADRI SERVITI

La nuova Appendice, di cui iniziamo oggi la pubblicazione, tratta della Apparizione di N. S. del Boschetto secondo la narrativa fattane dal P. Arcangelo Gianio di Firenze, dottore di Teologia nell'Università fiorentina, volume secondo della Storia dell'Ordine, dall'anno 1497 fino al 1609, seconda edizione annotata e completata dal P. Luigi Maria Garbio di Firenze, dottore di Teologia nella predetta Università e professore nell'Università di Pisa, che proseguì gli Annali dal 1610 al 1633.

L'importanza di questa narrazione consiste principalmente nel fatto che essa va dalla fine del secolo XV ai principi del secolo XVII essendo perciò contemporanea all'avvenimento, tramandandoci le notizie ricavate anche da testimoni oculari.

Dobbiamo esprimere il nostro vivissimo ringraziamento al M. Rev. Prof. Paolo Pace Rettore di S. Torpete in Genova e nostro egregio concittadino che ci ha favorito questa preziosa documentazione ed ai M. R. Padri Serviti che ce ne hanno concessa la pubblicazione. I camogliesi apprenderanno con piacere questa esumazione inedita che conferma con autorità e veridicità di fonte sicura la storia della Apparizione della nostra Madonna.

*n. d. r.*

FUNDATUR COENOBIVM, ET ECCLESIA  
IN VALLE CAMULIJ IN HONOREM BEATAE  
VIRGINIS, QUAE DICITUR DEL BOSCHETTO,  
ET RECENSETUR MIRACULA.

(ANN. J. C. 1612 - ANN. ORD. 379)

### CAP. VIII

Qui modò sequitur annus duode-  
cimus supra millesimum sexcentesi-  
mum felicissimo omine à Beata Virgine  
Maria singulari Ordinis nostri Patronâ  
auspicatur inifium; haec enim in valle  
Camulij inter littora Maris Ligustici,  
non procul Genuâ, Puellae cuidam  
apparens anno 1518. ipsi praecepit,  
ut Populum moneret de costruendo

E' FONDATA IL CENOBIO E LA CHIESA  
NELLA CITTÀ DI CAMOGLI AD ONORE  
DELLA BEATA VERGINE CHE SI DICE DEL  
BASCHETTO E SONO RICORDATI I MIRACOLI

*Anno di Gesù Cristo 1612  
Annali dell' Ordine 379*

### CAPITOLO OTTAVO

L'anno seguente milleseicento-  
dodici si inizia con felicissimo au-  
spicio della Beata Vergine Maria  
Singolare Patrona del Nostro Ordine:  
infatti aparendo Essa nella valle di  
Camogli sul littorale del mare Ligu-  
stico poco distante da Genova, ad  
una fanciulla nell'anno 1518, le or-  
dinò di ammonire il popolo di co-



ad sui honorem delubro, et Coenobio pro Servis suis; de quo infra.

Interim Lectorem monitum volo plura contigisse miracula ab anno praedicto 1518. deinceps Beatæ Virginis intercessione apud Sacratissimam Ejus Imaginem in Ecclesia predictâ collocatam, quæ modò recensere opportunum existimo, ut aliquod eidem deipare grati animi argumentum exhibeam, ac debita ipsi veneratio magis in die augeatur. Ineunte anno 1558, cùm ad Trivium illud, in quo sita erat hæc Beatæ Virginis Imago, Pueri quidam convenissent, ut inter se varios jocos exercerent, et jaciendo lapides luderent, inter eos aderat coecus quidam nomine Antonius, de Schiaffinis, qui gloriabundus dicebat, se aequè ac illos lapidem quemcunque ad scopum determinatum, dirigere posse, alijs contradicentibus, sibi lapidem pedi superimponi mandavit, quem eâ facilitate, ac vehementiâ in aediculam illam iniecit, in quâ Beatæ Virginis sita erat Imago, ut hanc directe percuteret, et frusta comminueret.

Quod cum advertisset reliqui Pueri nimio percussi terrore, inde statim recessere.

Antonius autem stupidus continuò, et immobilis remansit, nec non pes ille, quod lapidem jecerat, cum tota fibiâ maxime infumuit, et pluribus ulceribus adeò scaterere coepit, ut gravissimis pressus doloribus miserime moriens. Antonius per universam illam Vallem documento posteris fuerit sancta sancte tractandi. Ex hoc vero sacrilegio ausu omnipotens Deus

struire a suo onore un Tempio e un Cenobio per i suoi Servi di cui parlerò in seguito.

Intanto voglio informare il lettore che molti miracoli avvennero a cominciare dall'anno predetto 1518, inoltre credo opportuno raccontare come avvennero per intercessione della Beata Vergine presso la sua Sacratissima Immagine collocata nella predetta Chiesa, per dare qualche prova d'animo grato alla stessa Madre di Dio, e perchè cresca sempre più di giorno in giorno la dovuta venerazione verso di Lei.

All' inizio dell' anno 1558, alcuni fanciulli essendo convenuti presso quel trivio ov'era situata questa Immagine della Vergine, per compiere fra loro vari giochi, e per divertirsi lanciando sassi, si trovava tra di essi un cieco di nome Antonio Schiaffino, il quale gloriandosi diceva di poter lanciare come essi un sasso qualunque per un determinato scopo, ed essendo contraddetto dagli altri, ordinò che gli fosse posta una pietra sul piede, la quale lanciò con tanta facilità e veemenza nell'edicola ov'era situata l'Immagine della Beata Vergine che la percosse direttamente e la spezzò! Avendo visto ciò gli altri fanciulli presi da grande spavento di là tosto fuggirono.

Antonio invece rimase improvvisamente sbalordito e immobile e quel piede che avea lanciato la pietra assieme a tutta la tibia si gonfiò assai, e cominciò subito a manifestare molte piaghe, cosicchè oppresso da gravissimi dolori miseramente

non mediocre bonum eduxit; longe enim major exinde profluxit Populorum pietas, frequentior concursu, major etiam beneficiorum copia, quae iisdem jugiter contulit Beatissima Virgo, Praeterea quo tempore Locum hunc Ordinis nostri fratres colere coeperunt, hoc silicet anno.

*(prosequitur)*

morendo Antonio per tutta quella valle rimase documento ai posteri di trattare santamente le cose sante.

Da questo vero sacrilegio osato, l'Onnipotente Iddio ne trasse non mediocre bene; infatti da allora si manifestò assai più grande la pietà dei popoli, più frequente pel concorso, maggiore anche per l'abbondanza dei benefici che ad essi sempre concesse la Beatissima Vergine. Inoltre in questo anno i fratelli del nostro Ordine cominciarono a venerare questo luogo!

*(continua).*




---

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

# COOPERATIVA FASCISTA POLIGRAFICI

Corso Mentana, 5 - GENOVA - Telefono 55.315

Lavori comuni, di lusso ed artistici - Macchinario modernissimo

## STABILIMENTO FOTOMECCANICO DEL "GIORNALE DI GENOVA"

Gliches per giornali ed altre pubblicazioni - A tratto - Mezza tinta - Intonatura

# BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETA' ANONIMA - Fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato  
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 - Riserva Straordinaria L. 3.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Riservato CA

Sede in GENOVA - Via Garibaldi, 2

Riservato CA

Agenzie di Chiavari N. 1 - Via Carlo Felice, 2 - N. 2 - Via Orfei, 7

Agenzie: Recco - Borzonasca - Camogli - Chiavari - Concesio - Calizzano - Lavagna - Lavagna  
- Monforte - Villafranca di Stabia - Nervi - Rapallo - Rapallo - Riva Trigoso - Santa Margherita  
Ligure - Santa Margherita - Sestri - Varese Ligure - Zoagli - Roccapellice Chiasso - Uscio

Depositi in conto corrente disponibili a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincenti a  
un mese - Pagamento lettere di credito, assegno, assegno, cambiale, check - Cambio valuta e di altre  
avere - Fidejussione immediata di assegni, buoni, titoli di deposito - Compra-vendita di titoli  
negoziali ed azioni di Stato e industriali - Pagamento cedole semestrali e di scadenza e titoli esteri  
- Scambio ed incasso di cambiali, warrants, etc. - Pagamenti relativi al - Rendimenti dei titoli, etc.  
- Crediti commerciali, documentari ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice  
custodia ed amministrazione - Viteggi e swingoli di rendita - Servizio di cassa, Opere pie,  
commercianti e società - Informazioni sopra titoli - Pagamento tasse e avanzate per conto dei clienti

## LE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza con Casaforte in camera corazzata e inossidabile  
costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti

SPAZIO DISPONIBILE

*Ambulatorio*  
*Camogli*  
*Genova*  
Sig. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CITTA' DI CAMOGGI

Ospedale dei S. S. Prospero e Caterina

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA - Lunedì, Mercoledì, Venerdì (non festivi) dalle 9 alle 10

*Direttore Sanctoria Dott. G. M. Scaffaro.*

CHIRURGIA - Venerdì dalle 14 alle 16 - *Dott. G. Loro.*

RADIOLOGICA - Venerdì dalle 14 alle 16 - *Prof. A. Vellebona.*

GINECOLOGIA - Giovedì dalle 8 alle 10 - *Prof. A. Scaffaro.*

MALATTIE ORECCHIO, NASO, GOLA - Venerdì dalle 8 alle 10.

*Dott. R. Magliozzi.*

MALATTIE OCCHI - Martedì dalle 14 alle 16 - *Prof. M. Mangano.*

NOTE - Le visite ambulatorie sono gratuite per i poveri del Comune.